



COPYLEFT & INTERNAUTI PIRATI II

seminario

interverranno

Alessia Brandoni, Monica Centanni, Giorgiomaria Cornelio,
Mirco Modolo, Peppe Nanni, Barbara Pasa, Filippo Perfetti,
Gabriele Prosperi, Alessandro Tonin, Alessandro Visca,
Giulia Zanon

7.1.2025
Badoer
Centro Studi
ClassicA
ore 15

internazionale situazionista CORRISPONDENZA CON UN EDITORE

Gianpiero Feltrinelli Editore
Società per Azioni - capitale interamente versato L. 1.000.000.000
reg. soc. n. 83041 - vis. 2205 - 1945, 1960
20121 Milano - Via Andegari 8

M. N. R.
PARTS 204
FRANCIA

Milano, 18/11/71

Dear Mr. R.
We are interested in examining, in view
of an Italian translation the book lie-
ted below.
Please send us a reading copy with a two
months option.
We shall be looking forward to hearing
from you.

Yours very sincerely,

Foreign Rights Dept.
(Cin Calabi)

* We received the book from VAN GENNEP and were
told to write to you for the option.
Also we would like to know if you agree that
we may make a choice of it.
With best regards.

Signor R. R.
(...)
Paris - 20

Milano, 18-11-1971

Caro Signor R.,
Siamo interessati all'esame del libro di cui sotto, in vista di una traduzione
italiana.
Vi preghiamo di inviarcelo una copia in lettura con acclusa un'opzione di due mesi.
Nell'attesa della vostra risposta,

molto sinceramente,
(Cin Calabi)
Foreign Rights Dept.

Riceviamo ora da VAN GENNEP il libro. Gli abbiamo chiesto di scrivervi per
l'opzione. Ci interesserebbe anche sapere se sareste d'accordo per un'eventuale
scelta di testi tratti da questa edizione. Con i nostri migliori saluti.

È una pura ostentazione di sovversivismo velleitario? oppure, come tutto mi
lascia credere, è Lei che — contro il volere del gruppo — si arroga diritti
che non ha?

La questione, ad ogni modo, mi interessa assai poco. Desidero stabilire invece alcune
verità di fatto, senza peraltro illudermi di convincere una persona come Lei,
che ha dimostrato con la Sua lettera isterica e cialtrona di essere
costituzionalmente avverso alla ricerca di qualsiasi verità. Sappia dunque che
“les quelques milliers d'exemplaires” tirati della Miséria nell'ambiente
studentesco furono venduti con lo stesso ritmo di altre pubblicazioni della stessa
serie e in parte distribuiti gratuitamente proprio come facciamo per libri del
genere, da cui ci attendiamo non certo un utile materiale, ma che assolvano una
funzione di informazione e di aggiornamento culturale e politico. Di solito
proprio per il carattere non redditizio della collana non si ristampano i volumi,
che risultano del resto esauriti *solo* perché le giacenze vengono date in
omaggio a circoli culturali e politici.
Quindi le Sue osservazioni circa il “fait peu courant dans l'histoire de l'édition”
sono pure chiacchiere.

Quanto alla presunta censura “exercée chez M. Feltrinelli par ses maitres
à penser du moment” La invito a leggersi il catalogo delle edizioni; imparerà se
non altro cosa significa avere del coraggio e dell'indipendenza intellettuale.

Feltrinelli, per Sua norma, non è mai stato staliniano così come ora è lungi
dall'essere trotskista. Lei piuttosto cos'è?
Dal testo della Sua lettera La si direbbe un malato. Non ci teniamo affatto,
dunque, signor Debord, alla Sua stima: ci basta quella dei nostri lettori che
rappresentano oggi in Italia il meglio della cultura militante e dell'azione politica.

Un consiglio: si faccia curare.

Un augurio: guarisca presto.

Gian Piero Brega

L'Internazionale situazionista a G. P. Brega

Copia a Del Bo direttore degli archivi dell'Istituto Feltrinelli.

Milano, 14 febbraio 1972

Povero coglione,

Noi abbiamo letto la tua lettera a Debord.
Siamo contenti di constatare che sei stato urtato.
Notiamo anche quanto tu sia ringalluzzito dal relativo e risibile aumento di
potere che l'altrettanto relativo e ridicolo « esilio » del tuo padrone ti concede
di avere nella sua casa editrice.

Paiché un agente di Feltrinelli non può essere che un mentitore, le tue pseudo-